

7.2

MOTIVAZIONE E LAVORO SUL TRAUMA NEL TRATTAMENTO DEL GIOCO PATOLOGICO: IL PROGETTO "PAS - GAP"

Elisa Sgualdini**, **Paola Bozzola***,
Ermanno Margutti*, **Mauro Cibirin****,
Andrea Facchetti**, **Silvia Faggian***,
Alessandro Pani*

***Centro Soranzo - Venezia*

**Dipartimento per le Dipendenze, Az. Ulss 3 Serenissima, Regione del Veneto - Venezia*

Il presente lavoro ha lo scopo di illustrare un progetto per il trattamento del Disturbo da Gioco d' Azzardo realizzato con i fondi del *Piano Aziendale Serenissima - Gioco d' Azzardo Patologico - 2018 (PAS-GAP)* e che prevede la collaborazione tra il Centro Soranzo e il Dipartimento per le Dipendenze della Az ULSS 3 della Regione Veneto. Già da alcuni anni il Centro Soranzo ha inserito nel proprio programma di psicoterapia residenziale elementi specifici di intervento sul Gioco Patologico, accogliendo 568 soggetti (476 M, 92 F) con tale problematica. Il progetto PAS-GAP, iniziato nel marzo 2019, è stata l'occasione per "specializzare" ulteriormente gli interventi rivolti ai giocatori, differenziandoli per durata ed intensità, oltretutto per migliorare la continuità tra intervento ambulatoriale, gestito dai SerD e residenziale.

Sono state individuate tre tipologie di percorsi residenziali: a) interventi sperimentali ultra brevi (3-4 giorni) centrati sulla motivazione; b) interventi brevi (2-3 settimane) con finalità contenitive e di supporto psicologico ed educativo; c) programmi a medio termine (3-6 mesi) per interventi psicoterapeutici strutturati e mirati a casi complessi, con particolare riferimento alla componente traumatica del Disturbo.

I pazienti candidati ad un percorso residenziale vengono inizialmente valutati dai SerD e successivamente dal Centro Soranzo che si interfaccia con i servizi invianti per personalizzare il programma in base alle caratteristiche ed ai bisogni del paziente. La quasi totalità dei giocatori ricoverati presenta comorbidità con Disturbi da Uso di sostanze (DUS) (in particolare alcol, cannabis, cocaina) o un uso problematico di sostanze che si interseca in maniera complessa con il gioco. Tutti i giocatori possono usufruire sia del per-

corso psicoterapico sul trauma, comune con i pazienti con Dipendenza da Sostanze, sia di interventi specifici, individuali e gruppalmente centrati sul comportamento di gioco, sui pensieri disfunzionali, sulla gestione del denaro. Vi è inoltre la possibilità di partecipare agli incontri dei Giocatori Anonimi sia all'interno che all'esterno della struttura.

L'applicazione del modello psicotraumatologico del Centro Soranzo ai Giocatori Patologici nelle diverse tipologie di percorso residenziale del progetto PAS-GAP ha portato alle seguenti conclusioni:

- La possibilità di "fermare" il paziente in ambiente residenziale anche per pochi giorni spesso consente di creare spazio mentale e motivazione al cambiamento, creando i presupposti per interventi più lunghi e strutturati sia nel SerD che al Centro Soranzo;
- Il Gioco Patologico, come tutte le Addiction, ha una rilevante componente legata ai traumi ed agli eventi di vita; l'elaborazione di questi aspetti migliora il quadro psicopatologico generale, la qualità di vita e consolida i risultati degli interventi di prevenzione della ricaduta;
- La continuità tra trattamento ambulatoriale e residenziale e la stretta collaborazione tra personale del SerD e della comunità permette una migliore personalizzazione degli interventi e una maggiore ritenzione in trattamento;
- Un programma di questo tipo appare particolarmente indicato per i soggetti con comorbidità con DUS, potendo contemporaneamente usufruire di interventi rivolti ad entrambe le problematiche.